

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

(INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)

Ospedali di Acquarossa e Faido: ma a che gioco giocano CdS e EOC

Con il solito metodo i gruppi parlamentari stanno bloccando da anni un'iniziativa popolare lanciata a difesa degli Ospedali e dei Pronto Soccorso di Acquarossa e Faido.

Il Consiglio di Stato e la Direzione dell'EOC ci stanno mettendo del loro cercando a tutti i costi di mettere in discussione la presenza dei Pronto Soccorso nei due ospedali di Valle. Ciò soprattutto per quanto riguarda l'apertura notturna. Tutti comprendono che una struttura ospedaliera senza un Pronto Soccorso o un Pronto Soccorso aperto unicamente durante il giorno (e magari solo dal lunedì al venerdì) comincia a somigliare a qualcosa che non è più un ospedale...

Per due volte CdS e EOC hanno presentato ai promotori dell'iniziativa (l'Associazione a difesa degli ospedali di valle) una proposta di testo conforme che scarica sui medi di Valle la responsabilità per la presa a carico dei casi di Pronto Soccorso durante la notte. Per ben due volte, correttamente, i promotori hanno respinto tale proposta assurda. **Una delle argomentazioni alla base del rifiuto di questo regalo avvelenato era legata al fatto che già oggi la presenza di medici di famiglia nelle Tre Valli è limitata e questi devono già ora sobbarcarsi tra le altre cose lunghe ore di picchetto durante la notte e nei fine settimana.**

Nell'edizione di giovedì 12 gennaio, uno dei responsabili dell'EOC che con più vigore ha cercato di convincere i promotori dell'iniziativa a difesa degli ospedali di valle ad accettare le proposte governative, intervistato dalla Regione sulla chiusura di alcuni Pronto Soccorso nella Romandia ha palesemente sconfessato la posizione del Consiglio di Stato, dell'EOC e di quanto da lui stesso affermato negli scorsi mesi:

“Senza trascurare il fatto che in alcune regioni della Svizzera come in quelle discoste non si può avere un medico di riferimento perché non ce ne sono più. Temo che nelle valli del Ticino tra dieci anni, se non si cambia l'approccio, si farà fatica ad assicurare le prestazioni di medicina di base”.

Tale prospettiva e questo doppio linguaggio pone un problema politico e di serietà al Governo cantonale.

Chiediamo di conseguenza al Consiglio di Stato:

1. Se, in prospettiva, nelle Tre Valli vi è un rischio che non vi siano più medici di base, per quale ragione si vuole a tutti i costi scaricare la copertura sanitaria notturna dei Pronto Soccorso di Acquarossa e Faido ai medici di valle?
2. Come devono essere interpretate queste posizioni contraddittorie da parte dell'EOC?
3. Non ritiene che in questo modo il Governo rischia di perdere, quella poca credibilità che gli è rimasta nei confronti dei cittadini che hanno firmato l'iniziativa popolare?

Per MPS-POP-Indipendenti
Matteo Pronzini
Arigoni Zürcher - Lepori Sergi